

*Al Ministro della Salute
On. Beatrice Lorenzin*

*Al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità
Prof. Gualtiero Ricciardi*

*Al Direttore Generale di AGENAS
Dott. Francesco Bevere*

*All' On. Federico Gelli
Relatore I. 24/17*

*Al Sen. Amedeo Bianco
Relatore I. 24/17*

I Direttori di struttura della Medicina d'Emergenza Urgenza italiana, riuniti il 18 e 19 settembre 2017 a Bologna in occasione dell'Accademia dei Direttori, al fine di garantire ai cittadini il fondamentale diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure anche nel contesto dell'urgenza, individuano i seguenti cinque punti critici sui quali intervenire con le azioni descritte:

1. Il personale sanitario dell'emergenza urgenza

- Garantire l'adeguatezza numerica e la copertura effettiva degli organici medici e infermieristici, anche attraverso soluzioni urgenti e transitorie da identificare congiuntamente tra istituzioni e professionisti*
- Adeguare il numero di accessi alla Scuola di Specializzazione in Emergenza Urgenza al reale fabbisogno nazionale (attualmente gravemente insoddisfatto con serio rischio per la futura sopravvivenza della stessa Medicina d'Emergenza Urgenza)*
- Garantire che la selezione dei Direttori di Struttura di Medicina d'Emergenza Urgenza sia basata sulla reale competenza, a garanzia della qualità delle organizzazioni e dei servizi*

2. L'organizzazione delle strutture dell'emergenza urgenza

- Garantire ubiquitariamente la soddisfazione degli standard strutturali e organizzativi necessari all'applicazione del modello descritto nel DM 70 (Ps-OBI-Subintensiva)*
- Attivare un'indagine nazionale che verifichi capillarmente la reale applicazione del modello descritto nel DM 70 e il grado di reale recepimento negli atti deliberativi regionali, che concorrono con le norme nazionali.*

3. Il sovraffollamento delle strutture di Pronto Soccorso:

- Affrontare il problema del sovraffollamento dei Pronto Soccorso italiani come problematica strutturale dell'intero sistema, non confinata alle strutture d'emergenza urgenza*
- Individuare uno strumento unico di quantificazione e monitoraggio continuo del sovraffollamento*
- Adottare specifiche strategie organizzative condivise tra territorio e ospedale e pianificate all'interno dell'ospedale*

4. Le linee guida e le raccomandazioni:

- *Garantire che i professionisti esperti dell'emergenza partecipino alla stesura di linee guida/raccomandazioni che comprendano il setting dell'emergenza urgenza*

5. La ricerca clinica:

- *Realizzare registri clinici su scala nazionale nel campo d'azione della Medicina d'Emergenza Urgenza, in quanto strumenti indispensabili per il governo clinico e per la progettazione delle organizzazioni.*

I Direttori firmatari della presente lettera aperta garantiscono il proprio contributo scientifico e professionale alla realizzazione degli obiettivi descritti, attraverso la collaborazione con rappresentanti istituzionali, decisori pubblici e organismi tecnici, a livello sia nazionale sia locale.

Torino, 9 ottobre 2017

*Maria Pia Ruggieri
Fabio De Iaco
Andrea Fabbri*

Presidente, Responsabile Formazione e Direttore Centro Studi della Società Italiana di Medicina d'Emergenza Urgenza, nonché primi firmatari della lettera aperta.

Firme dei Direttori sulla copia originale del documento